

Questura di Pordenone



www.poliziadistato.it

I consigli della Polizia contro le truffe

Hai un dubbio? Chiama la Polizia



- **Non aprite** la porta di casa a sconosciuti anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità.
- **Verificate** sempre con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operai che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni **non aprite per nessun motivo**.
- **Ricordate** che nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente.
- **Non fermatevi** mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni o a chi vi chiede di poter controllare i vostri soldi o il vostro libretto della pensione anche se chi vi ferma e vi vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili.
- **Quando fate operazioni di prelievo o versamento** in banca o in un ufficio postale, possibilmente fatevi accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le **pensioni** o in quelli di scadenze generalizzate.
- **Se avete il dubbio di essere osservati** fermatevi all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlatene con gli impiegati o con chi effettua il **servizio di vigilanza**. Se questo dubbio vi assale per strada entrate in un negozio o cercate un poliziotto, ovvero una compagnia sicura.
- **Durante il tragitto** di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre.
- **Ricordatevi** che nessun cassiere di banca o di ufficio postale vi insegue per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato
- **Quando utilizzate il bancomat** usate prudenza: **evitate** di operare se vi sentite osservati.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Indirizzo : Pordenone, piazzale Palatucci, nr. 1 – 33170 **Telefono** : 0434/238502 / **Fax** : 0434/238529

Orario: tutti i giorni feriali **8,30/13,30** **Sito Web**: questure.poliziadistato.it/Pordenone

Posta Elettronica: urp.quest.pn@pecps.poliziadistato.it

Questura di Pordenone



Per il Cittadino

www.poliziadistato.it

Attenzione alle Truffe

False pietre preziose

Una delle truffe più ricorrenti. Un signore di aspetto rassicurante e in genera di mezz'età, si finge uno straniero che per un'urgenza deve raggiungere il paese d'origine ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio.

Ferma una signora per strada e cerca di vendere un anello o delle pietre preziose che avrebbero un valore di 7 o 10mila euro, Naturalmente alla signora in questione le venderebbe a molto meno.

Passa un altro signore ben vestito che dice di essere un gioielliere con tanto di lente per controllare le pietre; e subito dopo si offre di comprarle per 5mila euro. Ma lo straniero insiste perché sia l'anziana signora a comprarle. E spesso riesce a convincerla facendosi dare 2/3mila euro.

Falsa beneficenza

Un signore ben vestito, 50/60 anni circa, a volte con accento straniero, si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per effettuare una donazione di medicinali a scopo di beneficenza.

Ferma un signore per strada, normalmente in quartieri borghesi, chiedendo informazioni su questo deposito: il signore ovviamente non sa niente. Passa un'altra persona che fa finta di sapere dove sia il deposito ma dice che è stato chiuso. La donazione allora può avvenire solo tramite notaio ma serve un anticipo in denaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento. L'anziano fermato per strada viene convinto che può contribuire alla beneficenza ricavando anche una percentuale se fornisce il denaro che serve per il notaio. Viene accompagnato a ritirare una discreta cifra (anche qualche migliaio di euro) e poi fatto salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente servirà una marca da bollo. Si fermano davanti a un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare a comprarla. Appena il truffato scende, naturalmente, fuggono.

Falsa eredità

Stessa procedura per quanto riguarda una falsa eredità da consegnare. Un signore cerca un vecchio amico a cui dovrebbe consegnare del denaro relativo a un'eredità. Ferma una persona anziana per chiedere informazioni su quell'amico, ma nessuno sa niente finché un passante, complice del truffatore, si ferma e dice che quella persona è morta.

L'unica soluzione è il notaio ma serve l'anticipo.

Falsi funzionari Inps, Enel o Inpdap

Si presentano alla porta di persone anziane con la scusa di dover controllare la posizione pensionistica o contributiva; o ancora per controllare il contatore del gas, della luce ecc. ma in realtà raggirano le persone facendosi consegnare soldi o sottraendo beni o altre cose di valore.

Ricordatevi che prima di fare dei controlli nelle case gli Enti affiggono degli avvisi nel palazzo.

Servizio della Polizia di Stato "Denunce a domicilio"

Servizio di ricezione denunce a domicilio finalizzato a facilitare gli appartenenti alle cosiddette "fasce deboli".

Anziani, disabili e portatori di handicap, impossibilitati a raggiungere un ufficio di polizia per denunciare un qualsiasi fatto delittuoso, possono contattare nell'arco delle 24 ore il servizio 113 declinando le proprie generalità ed esponendo succintamente l'accaduto. L'operatore, previa verifica dell'appartenenza del soggetto ad una delle categorie individuate quali destinatarie dell'iniziativa, provvederà ad inviare presso il domicilio segnalato un Ufficiale di Polizia Giudiziaria che redigerà sul posto i relativi atti.

Si raccomanda di utilizzare questo servizio nei casi di effettiva e stretta necessità.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Indirizzo : Pordenone, piazzale Palatucci, nr. 1 – 33170 **Telefono** : 0434/238502 / **Fax** : 0434/238529

Orario: tutti i giorni feriali **8,30/13,30** **Sito Web**: questure.poliziadistato.it/Pordenone

Posta Elettronica: urp.quest.pn@pecps.poliziadistato.it